

pochi Uomini destinati a vegliare per la felicità del Genere Umano, e a diffondere i lumi della Sapienza di un sì gran Re per la pace pubblica, e per il bene de' privati. Io non entrerò nel campo delle sue lodi; perchè Ella si è sollevata oltre i termini, che le prescrivono: e non loderò gli Avi suoi, per non porli in suo luogo. Spero, che tra le gravi cure, che tengono occupata la sua gran Mente ne' felici rapporti, i quali formano la base della tranquillità dell' Europa, potrà rivolgere uno sguardo a questa mia piccola fatica; assai ricompensata, se V. E. si degna gradirla, e se per suo
mez-